BALDIN (M5S)

Impianto Gpl «Zaia intervenga per lo stop»

CHIOGGIA

Nuovo appello a Zaia della consigliera Cinque Stelle Erika Baldin per un no deciso all'impianto gpl di Val da Rio. A motivare la nuova richiesta il doppio stop al deposito che è arrivato nei giorni scorsi: il Ministero dello sviluppo economico ha negato la possibilità di continuare con i lavori e l'Autorità portuale ha respinto la richiesta di utilizzo della banchina A, ancora peraltro sotto sequestro penale. «Il doppio no è una buona notizia per i residenti di Chioggia che speriamo si trasformi nel primo passo per rallentare prima, e frenare poi, l'iter dell'impianto», spiega la consigliera regionale, «fin dall'inizio ho sempre dimostrato la mia ferma contrarietà a questo deposito. È un progetto che, per la sua natura, rischia di compromettere il già precario equilibrio ambientale della laguna di Chioggia, le sue potenzialità turistiche e la sicurezza dei cittadini. Un pericolo reale, come ha dimostrato il recente incendio alla 3V Sigma di Marghera. Quel rogo ci ha dato l'immagine concreta di quello che potrebbe succedere a Chioggia se qualcosa andasse storto nel sito da nove mila metri cubi di gpl. Purtroppo su questa partita la città è stata lasciata sola dalla Regione che, in questi anni, non si è mai vista. Invito Zaia a battere un colpo». —

E.B.A.

La Nuova Venezia, 4 giugno 2020, pg 36